

della Sacra Corona Unita e 17 per episodi delittuosi di altro genere. Tra questi ultimi, 6 sono gli stranieri.

La *Direzione Centrale per i Servizi Antidroga* è l'organismo interforze attraverso il quale vengono attuate le direttive emanate dal Ministro dell'Interno in materia di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope.

In particolare, essa:

- coordina le indagini delle forze di polizia sul territorio nazionale ed a livello internazionale;
- si pone come interlocutrice nazionale con i corrispondenti servizi delle polizie estere con contatti diretti o per il tramite dell'O.I.C.P. - INTERPOL e di U.D.E. - EUROPOL;
- utilizza i canali bilaterali attivati a seguito di appositi accordi e, soprattutto, la rete degli Esperti e degli Ufficiali di Collegamento antidroga, dislocati nei crocevia internazionali della produzione e del traffico illecito;
- è l'unica referente, in Italia ed all'estero, per tutte le operazioni investigative speciali (acquisto simulato di droga e consegne controllate), per le quali svolge anche attività di coordinamento internazionale;
- costituisce servizio nazionale d'intelligence strategica ed operativa nel settore della lotta al traffico delle droghe;
- provvede alla formazione del personale di polizia con l'organizzazione di corsi di specializzazione e di formazione di docenti ed istruttori per l'addestramento, fra l'altro, alle attività di "sottocopertura" e di "sorveglianza".

La forza globale della D.C.S.A., al 31 dicembre 2001, è costituita da n. 325 unità, così ripartite:

	PS	CC	GF	CIVILI	TOT.
Funz./Uff.	15	18	14	3	50
Isp.	35	37	42	18	132
Sovr.	11	15	15	/	41
Ass. Ag.	36	25	25	16	102
Totale	97	95	96	37	325

La Direzione, inoltre, si avvale di 16 uffici di Esperti Antidroga nell'ambito di rappresentanze diplomatiche italiane all'estero ed 1 Ufficiale di Collegamento.

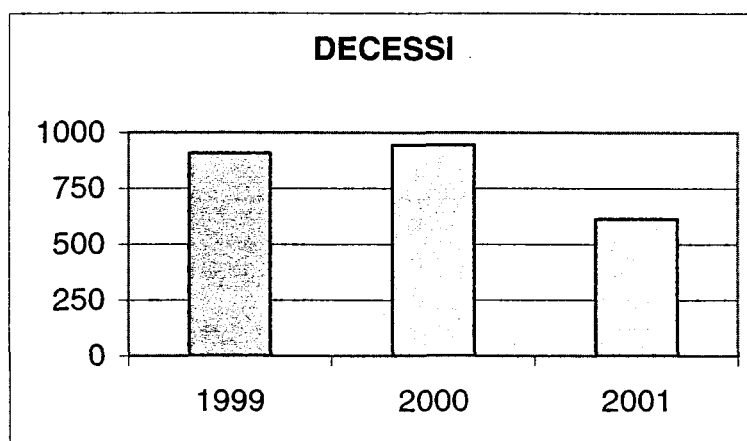
Nell'ambito della lotta alla droga, i risultati operativi, conseguiti globalmente dalle Forze di Polizia sul territorio nazionale, sono stati i seguenti:

SEQUESTRI DI				
	EROINA	COCAINA	HASHISH	MARIJUANA
P. di S.	Kg. 410,387	kg. 237,956	kg. 1.811,371	kg. 4.220,488
			Tot.cannabis kg.6.031,859	
CC	Kg. 241,612	kg. 396,544	kg. 8.212,594	kg. 7.975,797
			Tot.cannabis kg.16.188,391	
G. di F.	kg.1.351,193	Kg.1.168,805	kg.6.431,469	kg.22.500,687
			Tot.cannabis kg.28.932,156	
TOTALE	kg.2.004,588	kg.1.807,910	kg.16.455,477	kg.36.622,637
			Tot.cannabis kg.53.078,114	

SEQUESTRI DI				
	PIANTE	AMFETAMINICI		L.S.D
		dosi	polvere	pastiglie
P. di S.	nr. 1.085	nr.132.462	kg.0,032	nr. 123
CC	nr.1.098.060	nr.148.566	kg.0,352	nr. 652
G. di F.	nr.2.119.079	nr. 28.146	kg.0,255	nr. 364
TOTALE	nr.3.219.414	nr.309.174	kg.0,639	nr. 1.139

		Persone oggetto di informativa di P.G.	Operazioni contro il traffico e lo spaccio di stupefacenti	
P. di S.	nr.	6.541	nr.	3.535
CC	nr.	20.879	nr.	12.229
G. di F.	nr.	6.346	nr.	5.711
TOTALE	nr.	33.872	nr.	21.587

- decessi per abuso di sostanze stupefacenti: nr. 612



Esaminando l'evoluzione del fenomeno nel corso degli ultimi anni, si possono formulare le seguenti, sintetiche considerazioni.

Il crimine organizzato, legato al traffico di droga, presenta un carattere di transnazionalità sempre più marcato. In particolare, in ambito nazionale, emergono sempre più forti le presenze criminali albanese, maghrebina e nigeriana. Il mercato degli stupefacenti privilegia, sotto il profilo dell'offerta, modelli organizzativi criminali strutturati e dotati, in particolare, di un forte vincolo di coesione, caratteristico dei sodalizi di tipo mafioso.

L'analisi complessiva delle investigazioni fa comunque ipotizzare che i traffici, posti in essere da gruppi criminali stranieri nel nostro paese, siano effettuati con il placet della criminalità organizzata locale.

Le relazioni internazionali, intessute dalla criminalità organizzata nazionale con i “polittrafficienti globali”, costituiscono asse portante anche per le successive fasi del riciclaggio dei proventi, di cui il traffico di stupefacenti costituisce un importante, se non il principale, “reato fonte”.

Per fronteggiare la minaccia, costituita dall’evoluzione di tali sodalizi, l’attività repressiva delle forze di polizia si è sempre più orientata su criteri investigativi maggiormente qualificati e su una sempre più convinta cooperazione internazionale.

In merito al coinvolgimento in dette attività criminose di elementi di nazionalità stranieri, si può sinteticamente argomentare che il numero dei soggetti stranieri denunciati per droga nel periodo 1997 – 2001 si è stabilmente attestato intorno alle 10.000 unità.

Tra gli extracomunitari coinvolti nel traffico di stupefacenti, spicca la presenza degli albanesi, mentre tra i cittadini UE emergono gli spagnoli, il cui dato registra nel 2001 un notevole incremento le cui cause sono attualmente in fase di studio.

Per ciò che riguarda l’inquadramento geopolitico e strategico del fenomeno, c’è da considerare che i fondamentali macroeconomici relativi all’area nordafricana costituiscono potenti catalizzatori dei flussi migratori, ed influiscono altrettanto direttamente sulle dinamiche dell’offerta di cannabis, di cui il Marocco è Paese produttore.

Si è registrato un consolidamento dei terminali operativi sul territorio italiano dei “cartelli colombiani”, forti di accresciute capacità nel gestire in autonomia contatti con esponenti della criminalità organizzata e - di fatto - estremamente competitivi nel proporre metodologie di trasporto e stoccaggio nonché di immissione parcellizzata di cocaina in Europa col c.d. “metodo a pioggia”.

Le statistiche dei sequestri di eroina forniscono una sostanziale conferma delle tendenze relative ai traffici verso il mercato italiano attraverso nuove direttrici, alternative alla «rotta balcanica», da parte delle principali organizzazioni criminali turche ed albanesi.

Gli interventi tecnico-investigativi, effettuati nel corso del 2001 dalla D.C.S.A. in affiancamento all'attività delle forze di polizia sul territorio nazionale sono stati 46, di cui 19 per la Polizia di Stato, 13 per l'Arma dei Carabinieri e 14 per la Guardia di Finanza. Tra essi, 29 sono state le operazioni di particolare rilievo (**Spitalla, Polimer, Abu Sard, Boston, Cross Rings, Bijoux, Cike, Corinne, Little Club, Garda See, Nino De Bamba, Greatest, Boca Cica, Montego, Spartana, Zorro, Mendoza, Isola 2000, Jennifer, Antilope Nera, Joe 2001, Journey Italia, Reconquista, Iberica, Fili, Nasu Blu, Steti, Pio X, Page Due**) che hanno portato all'arresto di oltre 370 persone ed al sequestro di ingenti quantità di sostanze stupefacenti.

In attuazione degli obblighi istituzionalmente previsti, la Direzione ha promosso numerosi corsi interforze di aggiornamento, formazione, qualificazione, perfezionamento e specializzazione, utilizzando in maniera continuativa, strutture e risorse, al fine di corrispondere alle esigenze del personale impegnato nel delicato settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Particolare risalto è stato dato al settore dall'analisi criminale, con il preciso intento di dare una conoscenza approfondita dei metodi e dei mezzi utilizzati nel contrasto alla criminalità.

In attuazione di specifici accordi bilaterali di cooperazione sono stati promossi, organizzati e finanziati seminari e corsi ai quali hanno preso parte Funzionari di Polizia di molti Stati Esteri.

L'impegno internazionale della Direzione Centrale è fondato sul principio della cooperazione e della solidarietà con gli stati maggiormente coinvolti dai problemi connessi al traffico di stupefacenti e con gli organismi internazionali di riferimento antidroga quali: l'United National Drug Control Programme (UNDCP), l'Interpol, l'Europol, l'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze.

I compiti di cooperazione internazionale vengono esplicitati anche mediante l'attività degli Esperti Antidroga e degli Ufficiali di Collegamento italiani distaccati nei seguenti Paesi: Turchia,

Thailandia, Libano, Colombia, Brasile, Ungheria, Argentina, Venezuela, Bolivia, Perù, Russia, Marocco, Repubblica Dominicana, Polonia, Stati Uniti d'America e Spagna.

In tema di cooperazione internazionale l'Italia, nel corso dell'anno 2001, ha concluso accordi con Cina, Messico, Siria ed Albania.

Il Protocollo d'Intesa firmato con quest'ultimo Paese prevede la costituzione di un Ufficio di collegamento italiano in quella sede ed il distacco di un ufficiale di collegamento albanese in Italia.

Attiva ed intensa è stata la partecipazione alle iniziative internazionali finalizzate al contrasto del traffico di droga mediante la partecipazione ai lavori dei vari Gruppi, istituiti in ambito internazionale, in particolare del Gruppo Orizzontale Droga, del Gruppo Traffico di droga, nonché alle riunioni del Gruppo di Dublino.

Sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, la *Direzione Investigativa Antimafia* si inserisce nel quadro istituzionale (legge n.410/91) con connotazioni di specialità finalizzate a ottimizzare l'impegno operativo della struttura e l'efficacia del contrasto alle attività illecite gestite sul territorio nazionale quali manifestazioni di criminalità evidente.

L'impegno di tutte le articolazioni della struttura, anche in campo internazionale, è valso ad aggiornare ed approfondire le conoscenze degli scenari criminali incidenti sul territorio nazionale con attente analisi, confortate da **300** operazioni, di cui **60** concluse, nel corso delle quali sono stati complessivamente catturati **4** grandi latitanti, sono state eseguite ordinanze di custodia cautelare a carico di **376** soggetti e sono stati sequestrati beni per oltre **280 miliardi di lire** (159.620 milioni di lire ai sensi della L.575/1965 e 122.756 milioni di lire ai sensi dell'art. 321 c.p.p.) nonché confiscati beni (L. 575/65) per oltre **50 miliardi**.

L'approfondimento delle conoscenze delle strutture criminali autoctone di maggior spessore, sempre nell'ambito delle

investigazioni preventive, ha richiesto la formulazione di n. 74 proposte ai competenti Tribunali per l'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali nonché il controllo delle compagini sociali di n. 229 società interessate ai grandi appalti pubblici (lavori per l'Alta Velocità Ferroviaria e per l'adeguamento delle dotazioni idriche e delle reti acquedottistiche nel Meridione), per prevenire i pericoli di infiltrazione mafiosa.

Un valido contributo è stato, infine, fornito dalla DIA a supporto dell'attività del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'applicazione del regime detentivo speciale previsto dall'art. 41 bis, legge 354/75, mediante l'elaborazione di 1.230 schede - notizia, redatte dalle articolazioni periferiche della Struttura.

Sono di seguito elencate le principali Operazioni di polizia giudiziaria portate a compimento nel 2001, distribuite per organizzazioni criminali nazionali di tipo mafioso, organizzazioni criminali straniere ed attività antiriciclaggio.

COSA NOSTRA:

- **Dioniso** - Nel mese di gennaio 2001 a Catania, nell'ambito di un'inchiesta avviata di iniziativa nel decorso anno e volta a disarticolare una associazione criminale, operante nel territorio di Lentini (CT), di Francofonte (CT) e di Niscemi (CT), sono state tratte in arresto, in flagranza, nr.7 persone per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.
- **Cobra** - In data 1 marzo 2001 in Roma è stato tratto in arresto **RINZIVILLO Salvatore**, esponente dell'omonimo clan mafioso di Gela, resosi irreperibile a seguito dell'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere da parte della Corte d'Assise di Milano per omicidio. In tale contesto si è riusciti ad individuare un'articolata organizzazione criminale operante in Roma e zone limitrofe, dedita all'illecita acquisizione di appalti, alla realizzazione di profitti derivanti dallo sfruttamento di cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno ed al riciclaggio di denaro.

- **Oceano** - Nel mese di novembre 2001, a Palermo, nell'ambito di un'attività investigativa tesa ad individuare eventuali, ulteriori responsabili, delle stragi di Capaci e via D'Amelio, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un imprenditore palermitano e sono stati sequestrati beni per un valore di oltre 100 miliardi di lire.

CAMORRA:

- **Spartacus 3** - Nel mese di luglio 2001, a Caserta, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di nr. 7 individui, appartenenti al clan dei casalesi, ritenuti responsabili di omicidio.
- **Cielo azzurro** - Nel mese di agosto 2001, a Napoli, nel prosieguo dell'attività investigativa che il 16 maggio dello stesso anno aveva consentito l'arresto in Marano (NA) del latitante Angelo NUVOLETTA, capo dell'omonimo clan, e di altre due persone accusate di favoreggiamento, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di nr. 2 soggetti.
- **Furia** - Nel mese di settembre 2001, a Firenze, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Firenze nei confronti di nr. 9 persone appartenenti ad un'organizzazione criminale, composta anche elementi legati alla camorra, che operava nell'ambito delle scommesse clandestine alterando il regolare svolgimento delle competizioni ippiche.
- **Scacchiera** - Nel mese di novembre 2001, a Caserta, nell'ambito di un'attività investigativa avviata nel novembre del 1999 e riguardante le attività criminali del clan ESPOSITO detto de "i muzzoni" di Sessa Aurunca (CE) alleato con il predominante clan LA TORRE di Mondragone (CE), è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli nei confronti di 15 soggetti ritenuti responsabili di omicidio, estorsione, ed altro.
- **Ametista** - Nel mese di novembre 2001, a Salerno, nell'ambito di un'operazione attivata nell'aprile del 1998 allo scopo di contrastare i gruppi criminali operanti in Nocera Inferiore e Pagani, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei

confronti di 7 soggetti, responsabili di omicidio, appartenenti al clan diretto dai detenuti **CONTALDO** e **VENTRI**, dedito ad estorsioni e traffico di droga attivo nella zona di Pagani.

‘NDRANGHETA:

- **Istrice** - Nel mese di ottobre 2001, in Toscana, nel prosieguo di un'indagine avviata nel novembre 2000 e riguardante un sodalizio criminoso presente in Versilia, capeggiato dal pregiudicato di origine calabrese **Giovanni GULLÀ** e dedito al traffico di droga proveniente dalla Spagna e dal Sud America, sono state tratte in arresto nr. 17 persone, tra cui lo stesso **GULLÀ** e **Fabiola MORETTI**, appartenente alla "Banda della Magliana", responsabili di associazione per delinquere, traffico di droga ed armi. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati Kg. 3 di cocaina.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE

- **Orso** - Nel mese di febbraio 2001, a Bari, è stata eseguita, nell'ambito di una tranche investigativo-processuale dell'operazione "**CRNA-GORA**", una misura cautelare emessa dal G.I.P. di Bari nei confronti di 17 soggetti, di estremo rilievo perché riguardante i più alti livelli del complessivo fenomeno contrabbandiero, quello che coinvolge le multinazionali del tabacco ed usufruisce delle coperture istituzionali.
- **Crna Gora 4** - Nel mese di luglio 2001 è stato eseguito un provvedimento di sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie, pari a 7.800.000 euro, riconducibili a **Gerardo CUOMO**, nell'ambito dell'inchiesta che vede indagati nr. 90 soggetti, tra cui lo stesso **CUOMO Gerardo** e **PRUDENTINO Francesco**, per contrabbando internazionale di tabacchi lavorati esteri e riciclaggio.
- **Mediana** - Nel mese di novembre 2001, a Brindisi, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Lecce nei confronti di 21 soggetti, responsabili, tra l'altro, di nr.7 omicidi, appartenenti alla consorterìa criminale denominata *Nuova Sacra Corona Libera*. L'operazione si inquadra in un contesto più ampio che ha riguardato l'emissione di provvedimenti restrittivi per complessive 164 persone.

- **Argo** - Nel mese di dicembre 2001, a Lecce, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di nr. 48 individui responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. L'attività investigativa, oltre ad individuare nuovi canali di approvvigionamento, ha consentito di rilevare i mutamenti degli equilibri nelle organizzazioni criminali pugliesi e di raccogliere elementi di responsabilità a carico di appartenenti al nuovo sodalizio denominato *Nuova Sacra Corona Libera*.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATE STRANIERE

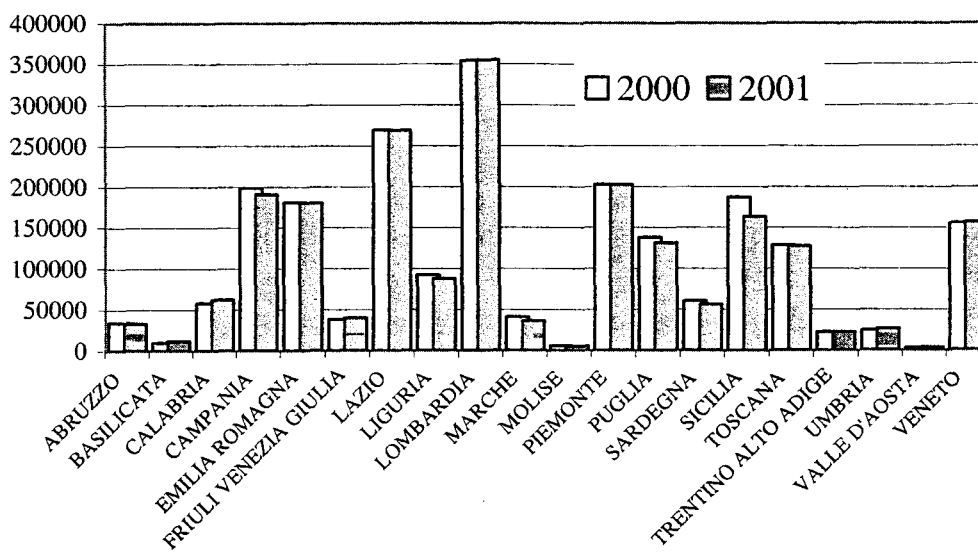
- **Testimone** - L'operazione, iniziata a Bari e finalizzata a disarticolare un sodalizio criminale albanese facente capo alla famiglia **LAGJI**, attivo nell'intero territorio nazionale e dedito al traffico internazionale di stupefacenti, al traffico di esseri umani ed allo sfruttamento della prostituzione, si è sviluppata attraverso più indagini, collegate in tre diverse operazioni, che hanno portato, complessivamente, alla cattura di 20 cittadini albanesi.
- **Random** - Nel mese di luglio 2001, a Torino, nel prosieguo di un'attività investigativa avviata nel maggio dello stesso anno, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di nr. 13 individui, italiani ed albanesi, responsabili di traffico internazionale di stupefacenti. L'inchiesta, che nel decorso mese di giugno aveva portato all'arresto di 3 albanesi, ha riguardato un sodalizio composto da elementi di tale etnia, dedito al traffico internazionale di stupefacenti, attivo prevalentemente nella zona di Torino e Novara, con proiezioni nel Regno Unito.
- **Seta** - Nel mese di settembre 2001, a Bari, è stata arrestata una cittadina albanese in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Genova. Nell'ambito di tale inchiesta, relativa ad un sodalizio criminale albanese operante in Liguria e attivo nel traffico internazionale di stupefacenti, erano già stati sottoposti a provvedimenti restrittivi altri 10 individui di tale etnia, tutti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, del tipo cocaina, prevalentemente proveniente dall'Olanda.

- **Picco 2** - Nei mesi di ottobre e novembre 2001, nel prosieguo delle indagini tese ad individuare un sodalizio criminale albanese operante in Toscana e dedito al traffico internazionale di cocaina, sono stati tratti in arresto, in flagranza di reato, nr. 3 cittadini albanesi e nr. 2 cittadini italiani trovati in possesso complessivamente di kg. 3 di cocaina. L'attività investigativa ha consentito di accertare, tra l'altro, l'esistenza di collegamenti tra il sodalizio indagato ed un gruppo della stessa etnia attivo nel basso Lazio.
- **Staffetta** - L'Operazione, derivata dall'operazione Danubio blu 2, ha riguardato una vasta organizzazione criminale albanese riconducibile al clan **SHABANI**, operante sul territorio nazionale. Nel 2° semestre 2001 l'attività investigativa è proseguita pervenendo complessivamente, in quattro diverse operazioni, alla cattura di nove corrieri albanesi ed italiani, ed al sequestro di circa Kg.28 di eroina.

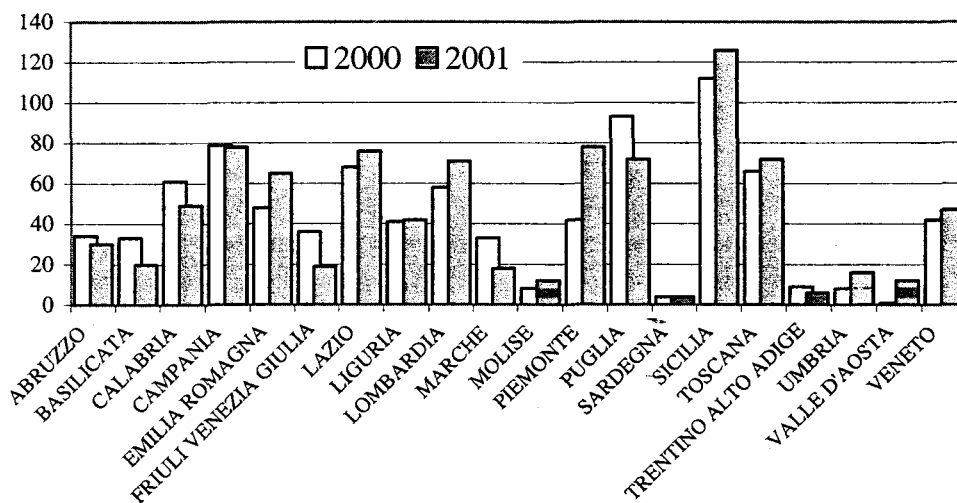
RICICLAGGIO:

- **Malocchio** - Nel primo semestre 2001 nell'ambito dell'operazione in oggetto, avviata a suo tempo a seguito di uno scambio di informazioni con il collaterale ufficio di Polizia statunitense F.B.I., e finalizzata a disarticolare una ramificata associazione dedita al traffico di imponenti carichi di cocaina provenienti dal Sud America, nonché al riciclaggio è stata data esecuzione ad un provvedimento di confisca definitiva di beni appartenenti ai principali imputati per un valore complessivamente stimato in circa 20 miliardi di lire.
- **Paladino** - Nel marzo 2001, a Palermo, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal locale G.I.P. nei confronti di nr.7 soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di più delitti tra cui il riciclaggio ed il trasferimento fraudolento di valori. L'attività investigativa, oltre a far emergere importanti collegamenti con la criminalità organizzata, consentiva l'individuazione di un ingente patrimonio immobiliare parte del quale già sottoposto a sequestro, per un valore complessivo di circa 10 miliardi di lire.

REGIONI	DELITTI			
	ANNO	2000	2001	DIFFERENZA
ABRUZZO		34.369	33.402	-967
BASILICATA		10.037	12.264	2.227
CALABRIA		58.133	62.666	4.533
CAMPANIA		198.421	190.878	-7.543
EMILIA ROMAGNA		180.911	180.418	-493
FRIULI VENEZIA GIULIA		38.461	40.387	1.926
LAZIO		269.310	268.938	-372
LIGURIA		92.382	87.852	-4.530
LOMBARDIA		354.200	354.981	781
MARCHE		41.138	36.327	-4.811
MOLISE		5.785	5.427	-358
PIEMONTE		202.534	201.968	-566
PUGLIA		138.161	131.238	-6.923
SARDEGNA		60.642	56.246	-4.396
SICILIA		186.776	163.505	-23.271
TOSCANA		128.827	127.468	-1.359
TRENTINO ALTO ADIGE		22.708	22.758	50
UMBRIA		24.504	26.686	2.182
VALLE D'AOSTA		2.951	3.684	733
VENETO		155.532	156.733	1.201
TOTALE NAZIONALE		2.205.782	2.163.826	-41.956

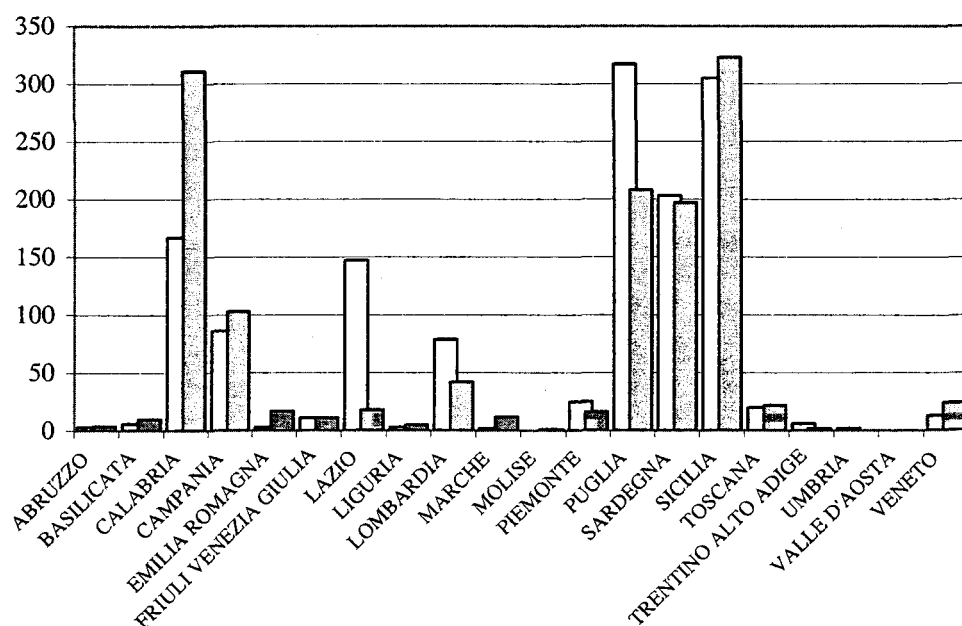


REGIONI	ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE (art. 416 C.P.)			
	ANNO	2000	2001	DIFFERENZA
ABRUZZO		34	30	-4
BASILICATA		33	20	-13
CALABRIA		61	49	-12
CAMPANIA		79	78	-1
EMILIA ROMAGNA		48	65	17
FRIULI VENEZIA GIULIA		36	19	-17
LAZIO		68	76	8
LIGURIA		41	42	1
LOMBARDIA		58	71	13
MARCHE		33	18	-15
MOLISE		8	12	4
PIEMONTE		42	78	36
PUGLIA		93	72	-21
SARDEGNA		4	4	0
SICILIA		112	126	14
TOSCANA		66	72	6
TRENTINO ALTO ADIGE		9	6	-3
UMBRIA		8	16	8
VALLE D'AOSTA		1	12	11
VENETO		42	47	5
TOTALE NAZIONALE		876	913	37



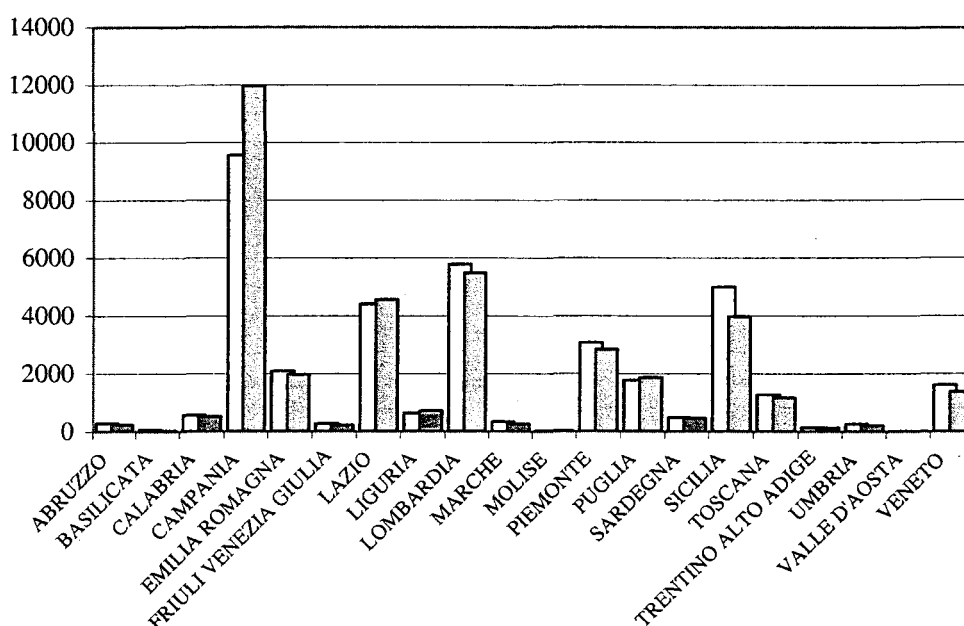
REGIONI	ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI			
	ANNO	2000	2001	DIFFERENZA
ABRUZZO		3	4	1
BASILICATA		6	10	4
CALABRIA		167	311	144
CAMPANIA		86	103	17
EMILIA ROMAGNA		3	17	14
FRIULI VENEZIA GIULIA		11	11	0
LAZIO		147	18	-129
LIGURIA		3	5	2
LOMBARDIA		79	42	-37
MARCHE		2	12	10
MOLISE		0	1	1
PIEMONTE		25	16	-9
PUGLIA		317	208	-109
SARDEGNA		203	197	-6
SICILIA		305	323	18
TOSCANA		20	22	2
TRENTINO ALTO ADIGE		6	2	-4
UMBRIA		2	0	-2
VALLE D'AOSTA		0	0	0
VENETO		13	24	11
TOTALE NAZIONALE		1.398	1.326	-72

□ 2000 ■ 2001



REGIONI	R A P I N E			
	ANNO	2000	2001	DIFFERENZA
ABRUZZO		298	241	-57
BASILICATA		65	37	-28
CALABRIA		576	523	-53
CAMPANIA		9.563	11.966	2.403
EMILIA ROMAGNA		2.097	1.974	-123
FRIULI VENEZIA GIULIA		276	224	-52
LAZIO		4.407	4.559	152
LIGURIA		642	718	76
LOMBARDIA		5.780	5.481	-299
MARCHE		345	263	-82
MOLISE		34	27	-7
PIEMONTE		3.064	2.840	-224
PUGLIA		1.772	1.874	102
SARDEGNA		492	463	-29
SICILIA		4.991	3.975	-1.016
TOSCANA		1.277	1.170	-107
TRENTINO ALTO ADIGE		144	131	-13
UMBRIA		268	208	-60
VALLE D'AOSTA		24	13	-11
VENETO		1.611	1.369	-242
TOTALE NAZIONALE		37.726	38.056	330

□ 2000 ■ 2001



REGIONI	ESTORSIONI			
	ANNO	2000	2001	DIFFERENZA
ABRUZZO		60	85	25
BASILICATA		51	35	-16
CALABRIA		223	263	40
CAMPANIA		511	476	-35
EMILIA ROMAGNA		192	213	21
FRIULI VENEZIA GIULIA		42	52	10
LAZIO		265	372	107
LIGURIA		60	76	16
LOMBARDIA		331	316	-15
MARCHE		70	72	2
MOLISE		25	23	-2
PIEMONTE		286	275	-11
PUGLIA		374	533	159
SARDEGNA		101	75	-26
SICILIA		517	526	9
TOSCANA		162	168	6
TRENTINO ALTO ADIGE		32	21	-11
UMBRIA		27	43	16
VALLE D'AOSTA		3	4	1
VENETO		110	121	11
TOTALE NAZIONALE		3.442	3.749	307

□ 2000 ■ 2001

